Progresso zootecnico e falsi vaccini

Marco Della Luna, è nato a Mantova nel 1958, laureato in legge a Parma nel 1981 e in psicologia a Padova nel 1987, esercita come avvocato a Mantova dal 1984. Ha pubblicato numerosi libri e articoli su: Consapevole, Nexus, Tema, La Cronaca di Mantova, Il Popolo, Il Popolo d'Italia.
Secondo Marco Della Luna i politicanti della «*Casta sono solo burattini, comparse del teatrino di una finta democrazia. E pagati con mille privilegi e impunità. Ma non sono le menti, né i poteri forti. Sopra di essi stanno i burattinai, e il loro gioco è ben più pesante. Hanno preso l'Italia nella morsa del debito, pubblico e privato. Hanno messo le mani sulla magistratura e la stanno 'allineando'. Hanno i loro uomini direttamente nel governo. Sono la finanza internazionale. Le grandi banche d'affari straniere che stanno tra di loro svendendo e comperando i centri economici, finanziari, culturali del nostro Paese. Intanto l'Italia è bloccata, non reagisce. Tutti gli indici economici, demografici, civili, scolastici, amministrativi, puntano in basso. È rimasta l'ultima in Europa. Non vi sono segnali di inversione. Oggettivamente, è il fallimento. Intanto, la bomba a tempo del debito pubblico sta ticchettando verso l'esplosione. La Banca d'Italia è stata donata al capitale privato e straniero. La legalità costituzionale è azzerata. Che fare, a questo punto? Rivoluzione, secessione o emigrazione?*». [1)]

Per capire come funziona e come si trasforma la società e la politica, vi sono due principi da tener presenti – e se li si tiene presenti, appariranno ovvie e inevitabili molte 'anomalie' politiche e amministrative, che altrimenti imprigionano la mente nello sconcerto nel senso di ingiustizia:

1. Ogni società è gestita da una ristretta oligarchia detentrice di potere, ricchezza, competenza, che tende a prevenire la propria sostituzione e a rendere fisso il proprio dominio; e quando una classe dominante perde il potere, un'altra la sostituisce;
2. Dal punto di vista di ogni oligarchia, la popolazione è un mezzo, non un fine – è uno strumento da controllare e sfruttare, ma anche modificare e dimensionare, in base all'evoluzione delle tecniche e delle circostanze; per esercitare questo dominio, si serve di categorie professionali intermedie, fidelizzate mediante la concessione di piccole quote dei privilegi dell'oligarchia, inclusa la facoltà di violare le leggi (questo è il tema del mio saggio *Le chiavi del potere*, che uscirà in febbraio nella sua terza edizione). [2)]

Le masse, educate e incoraggiate a ciò dalla famiglia, dalla scuola e da quasi ogni altra istituzione sociale, tendono a pensare, a presupporre, che, all'inverso, il popolo (il suo benessere, la sua tutela, la legalità, i valori) sia *il fine* dell'ordinamento sociale, politico, giuridico – sino al punto di convincersi che il popolo sia il contraente attivo del patto sociale e il detentore della sovranità, e che la democrazia esista. Quindi si scandalizzano quando si accorgono di ingiustizie e inefficienze palesi e facilmente rimediabili a danno della collettività, che i manovratori delle istituzioni e della politica però lasciano continuare.

Il fatto che tutte le società hanno nella storia una struttura oligarchica, con una classe ristretta che controlla e sfrutta in un rapporto strumentale il resto della popolazione, da un lato conferma che la contrapposizione di classe alto-basso costituisce la struttura fondamentale e insuperabile della società – trascendente, vorrei dire; dall'altro, dimostra che la lotta di classe è, per i suoi fini dichiarati, inevitabilmente improduttiva, perché non cambia (ma riproduce esattamente) quella struttura oligarchica della società, che essa professa di voler abbattere per dare il potere al popolo. La lotta di classe, rivoluzionaria, è una ruota per criceti, che gira su se stessa e non si sposta mai dal punto di

partenza. Al più, in passato (cioè prima che si costituisse la fortissima oligarchia finanziaria transnazionale), riusciva a sostituire una classe con un'altra nel ruolo dominante.

La fissità di tale struttura generale bipolare dell'ordinamento sociale suggerisce che forse, per le masse dominate, è preferibile (in termini di benessere psicologico) restare inconsapevoli, credere nell'illusione della democrazia-legittimità, o pensare che l'ineguaglianza sociale sia nell'ordine naturale delle cose, oppure che sia voluta da Dio, oppure ancora conseguenza del karma.

La suddetta struttura, nella quale –ripeto- la classe dominante vede e tratta come strumento la popolazione dominata, se tenuta presente, permette di capire come mai il governo e i cosiddetti servizi pubblici, che comunemente ed erroneamente vengono intesi come diretti alla utilità del pubblico ossia della popolazione generale, nella realtà funzionano spesso in modo vistosamente difforme rispetto ai bisogni della popolazione generale e alle leggi, o addirittura contrario ad essi, e paradossale. Perché, ad esempio, lo Stato autorizzi la produzione e il commercio di alimenti e bevande, soprattutto diretti ai fanciulli, che sono diabetizzanti, obesizzanti, cancerogeni, neurotossici. Perché in molto luoghi pubblici la polizia permetta lo smercio di droga e non intervenga quando la si chiama per reati in corso. Perché sovente i giudici rimettano prontamente in libertà delinquenti pericolosi, che poi tornano a delinquere. Perché si omettano controlli e manutenzioni di poco costo su opere pubbliche, che poi causano stragi e danni economici enormi. E perché vengono fatte e ripetute scelte di politica economica palesemente sbagliate e contrarie agli interessi nazionali. Gli interessi dei manovrati non coincidono con quelli dei manovratori.

Consideriamo così l'istruzione, la sanità, la giustizia, la polizia, la difesa, la raccolta delle tasse. Si tratta di servizi introdotti e gestiti dalla classe dominante, nei vari paesi e nelle varie epoche storiche, allo scopo di aumentare l'efficienza del suo strumento, cioè della popolazione generale, come le stalle e il veterinario sono uno strumento per aumentare la redditività del bestiame. La sanità è utile ad avere lavoratori e combattenti più numerosi e più sani anche innalzando la natalità – finché la necessità di grandi masse di combattenti, lavoratori e consumatori venga meno e si scelga di ridurre la popolazione o di aumentarne le malattie per vendere più farmaci; la pubblica istruzione a formare sudditi e lavoratori più indottrinati, controllabili e produttivi; le strade, le ferrovie, i porti etc. ad aumentare l'efficienza economica e militare; la previdenza sociale a fidelizzare al sistema le classi subalterne; la giustizia e la polizia a sostenere la percezione di legittimità del potere costituito, tutelandone al contempo i privilegi; il sistema bancario-monetario a concentrare nelle mani della grande finanza il controllo dei redditi, dello sviluppo, del potere politico, permettendo e coprendo (in cooperazione con la giustizia), al contempo, le grandi truffe al risparmio e la pratica dei prestiti usurari e predatori. Così si comprende come naturale che la giustizia non punisca praticamente mai banchieri le maxi-frodi e per l'usura (che in Italia interessa la grande maggioranza dei prestiti bancaria) o per le grandi truffe.

Anche la difesa rientra tra i pubblici servizi, nell'immaginario popolare, come difesa della popolazione da nemici esterni; solo che, di fatto, nel corso della storia, le classi dominanti hanno usato le forze armate quasi sempre al contrario, cioè in danno e a spese delle rispettive popolazioni, facendole pagare, combattere e morire per aumentare la ricchezza e il potere loro proprio. Dalle ricerche storiche e da copiosa documentazione originale, [3)] la stessa II GM risulta essere stata non una guerra 'spontanea' tra sistemi politici incompatibili, bensì un'operazione *decisa e organizzata* dalla strategia del capitalismo finanziario: il capitalismo americano finanziò massicciamente il movimento nazionalsocialista, la ricostruzione e l'armamento della Germania hitleriana, [4)] la sua stessa guerra di conquista e sterminio fino al 1945. General Motors, General Electric, Standard Oil, Ford costruirono e gestirono, in alcuni casi anche direttamente, impianti industriali strategici e per produzioni belliche del III Reich. Analogamente il Giappone venne rifornito e armato dall'élite capitalistica statunitense affinché potesse iniziare e sostenere la guerra per diversi anni. Soprattutto, in violazione del fittizio embargo disposto da Washington, gli fu data una grande quantità di petrolio americano, senza del

quale non avrebbe potuto iniziare la guerra.

A che fine armare e sostenere la Germania e il Giappone? Al fine immediato di arricchirsi – le commesse belliche dall'una e dall'altra parte moltiplicarono gli utili delle corporations per tutti gli anni di guerra – e a quello di lungo termine di indebitare in modo e misura irreversibile gli Stati (iniziando dagli USA e dal Regno Unito) verso i banchieri privati, affinché questi potessero arrivare a dettare la politica e a riformare le società, su scala mondiale, a loro vantaggio, scalzando ogni altra forma di potere, verso un villaggio unico globale fatto di cittadini indebitati e di governi pure indebitati. Le guerre, infatti, comportano un moltiplicarsi delle spese pubbliche, quindi del ricorso al credito, da parte dei governi.

Questo fine, grazie all'operazione Seconda Guerra Mondiale e a molte altre, tra cui l'UE e l'Euro, è stato in gran parte raggiunto. E' così che siamo arrivati all'indipendenza dei banchieri centrali dai parlamenti e dai governi, e alla subordinazione della sfera pubblica a mercati controllati da cartelli finanziari e tecnologici, nonché dalla comunità bancaria (questo è il tema dei miei saggi *Euroschiavi*, *Cimiteuro*, *Traditori al governo*). [5)] Oggi capitalismo apolide e Stati indebitati verso di esso costituiscono un organismo unitario di dominio e sfruttamento. Il nazismo e la II GM sono stati strumenti per arrivare a questo obiettivo da parte delle grandi dinastie bancarie che hanno oggi i loro corifei nei vari Juncker, Lagarde, Moskovici, Merkel, Dijsselbloom.

Questo piano è stato però recentemente sostituito, siccome il progresso scientifico-tecnologico, l'automazione, l'intelligenza artificiale e la finanziarizzazione globale da un lato hanno messo a disposizione delle élites dominanti strumenti di dominio più potenti dell'indebitamento e della moneta, ossia strumenti informatici e biofisici di gestione diretta delle masse (la capacità di spiare tutti e ciascuno capillarmente e di entrare nei corpi per modificarli); mentre dall'altro lato hanno reso le masse stesse meno utili al mantenimento del potere e della ricchezza; al contempo le masse, coi loro consumi e inquinamenti, sono divenute un drammatico problema ecologico.

Per queste ragioni, il piano di dominio *per via finanziaria* è stato ammodernato a piano di dominio *per via tecnologica*, cioè arrivare a gestire le masse con metodi zootecnici – e questo è il tema del mio saggio appena uscito, *Tecnoschiavi*, [6)] mentre in *Oligarchia per popoli superflui* [7)] ho trattato di come il progresso tecnico-economico congiunto alla globalizzazione ha reso, appunto, superflue le masse per il potere costituito, sicché i cittadini e i lavoratori, compresi gli industriali produttivi, hanno perso potere di contrattazione, diritti e ampie quote del reddito nazionale in favore dei capitalisti finanziari.

Torniamo al servizio pubblico chiamato "sanità". Corvelva e l'Ordine Nazionale dei Biologi hanno notoriamente accertato in laboratorio, e denunciato all'opinione pubblica (https://www.corvelva.it/speciali-corvelva/analisi.html), che certi preparati industriali di Big Pharma, pagati con le nostre tasse, spacciati e imposti per legge a milioni di bambini come vaccini, non contengono le sostanze vaccinanti dichiarate bensì una macromolecola nociva, metalli nocivi e sequenze genetiche, il tutto con effetti immunodepressivi e neurotossici. L'imposizione di tali falsi vaccini è interpretabile (al di là dell'ovvia logica del profitto commerciale al quale i partiti regolarmente si vendono) come una misura preventiva, un argine che viene eretto per far fronte al gigantesco problema sociale in arrivo: quel 30% dei posti di lavoro che robotizzazione e intelligenza artificiale si prevede che elimineranno da qui al 20307. L'argine a questo problema consiste, forse, nell'assicurarsi, attraverso le pseudo-vaccinazioni tossiche di massa, che le nuove generazioni siano mentalmente e fisicamente incapaci di reazione e di lotta.

Extrapedia Autori
19 gennaio 2019

Credits

Indice

1)
Redazione di “*Vivi Consapevole*” 02/01/2008
2)
Aurora Boreale editrice, Firenze
3)
Per una rassegna organica, vedasi Marco Pizzuti, Biografia non autorizzata della II Guerra Mondiale, Mondadori 2018, cap. IV
4)
La letteratura in materia è vastissima – vedasi
https://www.globalresearch.ca/american-banks-funded-the-nazis/31983
5) , 6)
Arianna Editrice, Casalecchio di Reno
7)
Aurora Boreale Editrice, II edizione

From:
https://extrapedia.org/ - **Extrapedia**

Permanent link:
https://extrapedia.org/db/progresso_zootecnico_e_falsi_vaccini

Last update: **10/06/2021 12:02**